

□ Mozione n. 275

presentata in data 14 febbraio 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Comune di Senigallia - progetto pilota per censimento manufatti contenenti amianto”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che lall'aprile 1994 in Italia non possono essere utilizzati manufatti contenenti amianto. Infatti, con la legge 257/1992 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto", è stato vietato in Italia l'uso dell'amianto e dei materiali che lo contengono;

che tuttavia ancora oggi, su tutto il territorio nazionale, sono presenti un gran numero di siti che contengono amianto e questi si stima arrivino a coprire una superficie di 2,5 miliardi di metri quadrati;

che la presenza di amianto in un edificio di per sé non comporta pericolo per la salute degli occupanti se il materiale è in buone condizioni e non viene manomesso. Qualora il materiale sia però danneggiato a causa della normale usura, degli agenti atmosferici e di manomissioni si verifica il rilascio delle fibre che costituisce un serio pericolo per la salute delle persone.

che l'unica azione efficace risiede nella prevenzione ovvero nella messa in sicurezza, nella rimozione e nella sostituzione dei manufatti medesimi, che non può essere lasciata solo alla iniziativa ed alla responsabilità dei singoli, per le evidenti connessioni con il bene primario rappresentato dalla salute pubblica;

che a oggi il Comune di Senigallia ha già effettuato la rimozione di amianto dagli edifici pubblici e la bonifica del sito ove sorgevano gli stabilimenti Sacelit e Italcementi;

che resta però tutt'ora molto alta la diffusione nella città di manufatti di cemento-amianto (tubazioni, condotte, coperture ondulate e altro) anche se nel 2011 il Comune ha censito 163 edifici e sono state emanate 32 ordinanze di bonifica in base alle segnalazioni avvenute;

Considerato che a norma di legge, la Regione è l'unico soggetto che ha il diritto ad effettuare censimenti in materia di amianto su tutto il territorio marchigiano:

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) a supportare il progetto pilota del Comune di Senigallia, per un censimento in toto di manufatti contenenti amianto in edifici e contesti privati, al fine di conoscerne l'ubicazione e valutarne le condizioni di conservazione;
- 2) a sollecitare il Governo affinché continui a sostenere economicamente la bonifica dell'amianto, con l'obiettivo di rendere le Marche regione completamente libera dall'amianto.